



## **“SEM FRONTEIRAS” FOR THE RIGHTS OF THE CHILD PROGRAMMA CULTURALE IN BRASILE**

### **PROGETTO ORTO URBANO DIDATTICO SOLIDALE NEL QUARTIERE ALTEROSA DI BETIM (Minas Gerais)**

**LE ORIGINI** - L'Associazione di volontariato "Sem Fronterias" nasce ufficialmente nel maggio 2000 per volontà di Valdo Bonfim, ex menino de rua brasiliano, arrivato a Perugia nel 1994, dove ha svolto i suoi studi (scuola magistrale abilitato all'insegnamento, laureato in Lettere ed Antropologia Culturale presso L'Università degli Studi di Perugia). Insieme ad un gruppo di amici desiderosi di aiutare concretamente i bambini brasiliani più bisognosi riescono da anni ad operare dall'Italia, in maniera semplice, con gesti di solidarietà nelle zone più povere di Rio de Janeiro, e nello stato di Minas Gerais.

L'associazione realizza attività di ricerche antropologiche in campo socio-culturale nelle favelas del sudest Brasiliano, ed è convenzionata con varie Università italiane, maturando così esperienze specifiche in realtà difficili a forte esclusione sociale.

**Valdo Bonfim**, oggi vive a Cesena è sposato con una Psicologa Italiana hanno un figlio. È stato ricercatore presso L'Università di Tor Vergata di Roma. Attualmente collabora con le Nazioni Unite su tematiche inerenti la Convenzione sui diritti dei bambini. È co-autore del libro "Learning From The Spirit of Survivors" pubblicato a Londra, Sidney, USA, nel 2005, casa editrice Elsevier C. Livingstone ([www.elsevier.com](http://www.elsevier.com)). Sono in corso di pubblicazione, la sua autobiografia "Sobrevivendo em uma Nação ferida" e un'indagine fotografica sulla criminalità minorile nelle favelas di Rio, "Infância Perdida no Rio".

**MOTIVAZIONE DEL PROGETTO** - Riflettendo approfonditamente sulle problematiche che pervadono il nostro sistema scolastico pubblico brasiliano (come ad esempio i fenomeni di bullismo, baby gang, violenza minorile, vandalismo, ecc...) l'associazione Sem Fronteiras intende svolgere un progetto alternativo di **educazione ai diritti umani** ed **all'ambiente**, presso il quartiere Alterosa nella città di Betim.

L'idea nasce proprio dall'esperienza personale di Valdo Bonfim il quale mira ad unire forze e le risorse al fine di realizzare un Orto Urbano Didattico Solidale presso il quartiere Alterosa.

Questo vorrebbe dire offrire ai bambini, che dopo la scuola vivono per le strade, un punto di riferimento per una alternativa cultura e per vivere direttamente una esperienza di educazione all'ambiente. Vuol dire indicare ai ragazzi del quartiere una alternativa alla trappola della criminalità, che è in aumento nella città di Betim. Un progetto concreto, tangibile, là dove il problema esiste. L'idea di fondo è "occupare il tempo di questi bambini prima che vengano inghiottiti dalle bande di narcotraffico", che li usano per l'"affare" droga e prostituzione.

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO** - Partendo dalle abitudini di vita degli ragazzi del quartiere, si mira a far acquisire consapevolezza dei rapporti corretti di interazione tra i ragazzi stessi e l'ambiente. Si vuol far riflettere sugli squilibri sociali che esistono nel mondo, sullo sfruttamento delle risorse sia ambientali sia umane.

Ne scaturiranno:

- un'accurata informazione sulle diverse realtà nel quartiere ed dintorni;
- una maggiore sensibilità nei confronti delle famiglie più deboli;
- un'informazione essenziale sui meccanismi del mercato ortofrutticolo della zona.

Di conseguenza si comprenderà che i diversi tenori di vita non si possono attribuire solo alla mancanza di risorse ma anche alle regole dell'economia che spesso impediscono ai più poveri di soddisfare i propri bisogni elementari in maniera diretta.

**A CHI È RIVOLTO IL PROGETTO** - "Sem Fronteiras" ritiene che il progetto possa essere offerto in

via sperimentale per la durata di 5 anni ed essere ripetitivo negli anni successivi. Si tratta di sviluppare presso il terreno già esistente un Orto Urbano Didattico Solidale, destinato ad occupare il tempo dei bambini che vivono per le strade del villaggio, insegnando a loro un diverso rapporto con la natura. Si potrà inoltre, estendere successivamente la conoscenza alle scuole del territorio, mostrando direttamente il percorso che si sviluppa nell'orto urbano didattico solidale. Fra le attività semplici in programma: merende e degustazioni dei prodotti destinati poi al consumo per le famiglie dei partecipanti.

## **CREATIVITÀ - RESPONSABILITÀ - AUTONOMIA**

**Obiettivo Generale** - Si è pensato di partire dai ragazzi perché sono il futuro della nostra società e vogliamo aiutarli a capire i processi economici in cui siamo inseriti, stimolando le capacità critiche, al fine di renderli autonomi e responsabili nelle loro scelte. Solo così la società potrà essere migliorata in futuro, con la speranza che la partecipazione dei giovani sia sempre più attiva e numerosa. L'Orto Urbano Didattico Solidale nel quartiere rappresenterebbe così una metafora della vita di questi ragazzi: una vita che cresce, è curata, guidata, alimentata darà buoni frutti.

**Finalità Educative** - Gli obiettivi educativi a cui si mira sono così sintetizzati:

- *Sviluppare nei ragazzi un'attenzione all'ambiente con particolare riferimento alla realtà che li circonda.*

- *Renderli capaci di un'attività di pensiero critico ed autonomo.*

- *Responsabilizzarli per quanto riguarda le loro azioni e le scelte di vita, facendo loro riflettere, in multipli modi, sulle conseguenze che queste hanno sugli altri.*

I bambini ed i ragazzi devono, nella loro autonomia, crearsi un'autentica esistenza, essere critici nei confronti dell'ingiustizia sociale, della disuguaglianza a livello economico mondiale. È anche una opportunità per essere consapevoli che - nel loro piccolo - possono intervenire in funzione del cambiamento.

L'adulto deve servire da modello, ma non deve interferire o plagiare i pensieri dei ragazzi. Il silenzio e le emozioni vanno rispettate, capite, condivise ed incoraggiate nella loro espressione. Questi momenti, di contatti con la natura, serviranno proprio come spazio creativo che i ragazzi dovranno sfruttare per maturare conoscenze e consapevolezza di loro stessi.

**Realizzazione concreta del progetto** - L'intero programma "Orto Urbano Didattico Solidale" sarà realizzato nel quartiere di Alterosa, nella città di Betim.

**1° momento:** aiutare i ragazzi occupare il loro tempo aiutandoli ad essere autonomi e responsabili. Questo per evitare che dopo la scuola vadano in giro per le sale giochi del villaggio (Lan Houses) ed in particolar modo in contatto con i trafficanti della zona.

**2° momento:** dare la possibilità alle scuole di aderire attraverso tre tappe fondamentali:

**a. Presa di coscienza** - conferenza introduttiva, di carattere informativo, rivolta agli educatori e docenti, sulle esperienze di orti urbani, didattici, comunitari, solidali e sulle tecniche di coltivazione. Ci avvarremo della collaborazione dell'associazione Onlus italiana Ecoistituto di Cesena, che ha promosso da diversi anni la Rete Orti di Pace. La collaborazione avverrà anche con la presenza di volontari italiani presso il villaggio e sarà importante per sviluppare una scuola di ecologia all'aperto. Si ascolteranno esperienze di persone che conoscono la tematica della biodiversità, cercando di responsabilizzare il modo di agire degli adulti nei confronti dei propri figli e dei bambini in generale.

**b. Conoscenza e approfondimento** - La seconda tappa verterà sulla conoscenza dei problemi dell'infanzia e dei diritti dei bambini nella città di Betim (la situazione familiare, il perché le famiglie rurali più povere si spostano nelle grandi città in cerca di fortuna, ma invece diventavano degli emarginati). In questo lavoro di approfondimento saranno guidati ed aiutati da un coordinatore esperto, sull'ambiente e sulla preparazione dell'orto, che offrirà ai ragazzi un esempio di vita diverso, basato sul rispetto della natura seguendo un sentiero della biodiversità, diventando piccoli cittadini custodi dell'ambiente, in alternativa a quello che spesso la società attuale gli propone.

**c. Confronto e scambio** - La terza tappa consiste nella possibilità di un confronto sulle storie di vita di bambini/e e ragazzi/e attraverso la comunicazione. Si potranno stabilire rapporti attraverso scambi di lettere, foto, musica, racconti, domande reciproche, ecc., Riteniamo, in questo modo, di poter realizzare un gemellaggio interculturale tra bambini Brasiliani e anche con realtà Italiane.

## UN RETE DI SCAMBIO E SOLIDARIETA' FRA SCUOLE ITALIANE E BRASILIANE

**Programma Futuri** - Il nostro obiettivo futuro è di estendere il progetto al maggior numero di scuole possibile così da sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto reciproco e alla maggiore attenzione ai diritti alla vita. Uno degli obiettivi è creare un collegamento (mia lettera, internet, email) fra scuole che già stanno facendo questa esperienza. Si tratta di creare un legame, uno scambio reciproco fra scuole brasiliane e scuole italiane, attraverso la Rete Orti di Pace ([www.ortidipace.org](http://www.ortidipace.org)) esistente da anni in Italia (coordinate dall'Ecoistituto di Cesena > [www.tecnologieappropriate.it](http://www.tecnologieappropriate.it)) e recentemente in fase embrionale in Brasile.

### Riferimenti in Brasile e in Italia

#### Referente del progetto in Italia

VALDO BONFIM  
Via pontescolle 762,  
47023, Cesena FC - Italia  
Cellulare: 347.6455207  
E-mail: valdobonfim@yahoo.com

#### Referente del progetto in Brasile

Fernanda Freire Ferreira Gomes  
Rua 13 casa 1251 Conjunto Beira Rio - Barra do  
Ceará  
60347-160 Fortaleza - CE - Brasil  
Tel: +55 085.32865580 - 55 085.99040624  
E-mail: fernanda.de.lotus@gmail.com

#### Contatti scuole in italia

Prof. Eugenio Scardaccione  
Dir. Scolastico Scuola Secondaria di 1° grado  
Massari-Galilei  
Via Petrerà, 80 70124 Bari  
Cellulare 328.0545622  
E-mail: mareug@libero.it

#### Contatti scuole in Brasile

Gianfranco Zavalloni  
Dirigente Scolastico Ufficio Scuola  
CONSOLATO D'ITALIA BELO HORIZONTE  
Rua Inconfidentes 600  
30140-120 Belo Horizonte (Minas Gerais) BRASILE  
Telefono 0055(31)9419.5052  
E-mail: gianfranco.zavalloni@esteri.it

#### Per vedere documentazione sul lavoro sugli orti, collegarsi ai siti:

<http://www.flickr.com/photos/feffreire/sets/72157602048666651>  
<http://www.flickr.com/photos/ortidipace/sets/72157620172606379>

**PREVENTIVO COSTI** - In attesa di definire nel dettaglio i costi delle varie fasi del progetto, abbiamo preventivato una prima "trance" di costi vivi per iniziare il cantiere, acquisire strumenti di lavoro, sementi, piantine ecc... per un totale di **26.000 R\$** (1 euro equivale a circa 2,6 reali Brasiliani). In sostanza **€ 10.000,00** (Diecimila Euro). Per donazioni solidali al fine di contribuire al progetto, si può effettuare un versamento sul

**Conto corrente postale n° 11784477**

**intestato a: GRTA CIN Casella Postale 78 Cesena 5 - 47023 Cesena,  
con causale "Progetto Orti di Pace in Brasile"**

oppure:

**Bonifico c/o BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA - Filiale: Cesena  
CC n° 000001126198 Codice Nazionale IT 45 Cin F Abi 05387 Cab 23901  
IBAN: IT45F0538723901000001126198**

Essendo una ONLUS, il **GRTA-CIN (ECOISTITUTO di CESENA)** rilascia una dichiarazione al fine di detrarre la somma in sede di dichiarazione dei redditi, in quanto donazione.

Cesena - Belo Horizonte, settembre 2009

Mappa generale del terreno predisposto per

## ORTO URBANO DIDATTICO SOLIDALE NEL QUARTIERE ALTEROSA



